SLEIGHT OF HAND

Tecniche e Mosse

Autori vari

CARDISTRY

Cardistry

Autori vari

ROUTINE

Routine magiche

Autori vari

CULTURA MAGICA

Cultura magica

Notizie dal mondo magico.

U.M.I.

UNIVERSITA' MAGICA INTERNAZIONALE "DAMASO FERNANDEZ"

www.congressomagicocentroitalia.it

U.M.I. Università Magica Internazionale è l'unico polo italiano dedicato allo studio della magia spagnola.

Le sedi UMI in Italia sono Milano - Frosinone , mentre in Spagna è a Madrid .
Presidente internazionale della U.M.I. è Damaso Fernandez uno tra i più abili Maghi del pianeta e profondo conoscitore della cartomagia, rappresentando la nuova frontiera della cartomagia mondiale.
Coordinatore per l'Italia Gianluigi Sordellini Presidente S.M.I. Società Magica Internazionale.
Con grande fierezza U.M.I. si pone tra le migliori scuole italiane appartenenti al settore della Magia, con sedi all'avanguardia, attrezzate con aggiornatissimi supporti scenici, aule spaziose e ben illuminate, con banchi e sedute comode, internet a disposizione libera degli allievi, spazi comuni di libero accesso (per studiare fuori orario di lezione, incontri tra allievi e docenti, ecc).

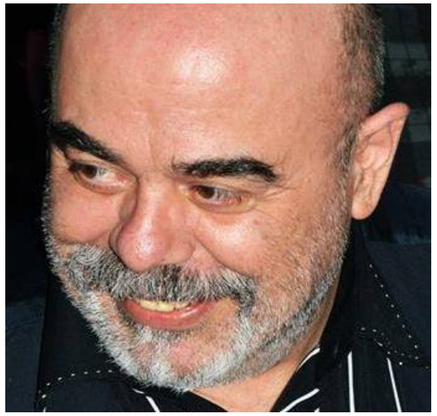
Il rapporto con la realtà magica internazionale, i docenti qualificati con provata esperienza del settore, metodi di insegnamento all'avanguardia, uso di tecnologie moderne, laboratori scenici, oggi fanno della U.M.I. un importante punto di riferimento della Didattica Magica, per tutto il territorio nazionale ed internazionale.

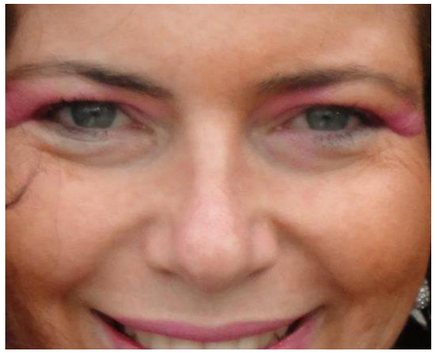
U.M.I. predispone un programma di studio triennale prefiggendosi di fornire una preparazione tecnico teorica seguendo i tre poli di studio spagnoli, ossia la teoria di Ascanio, di Tamariz e di Miguel Puga.
Il triennio termina con il rilascio di un attestato di competenze, utile all'allievo per l'eventuale inserimento nel mondo dell'animazione e spettacolo, a firma di tutti i docenti .

Al termine di ogni anno didattico gli allievi partecipano ad un esame di completamento e verifica dell'efficacia, direttamente a Madrid o altra sede Spagnola.

Per dare seguito alle proprie attività didattiche U.M.I. ha coinvolto un corpo di docenti Italiani di comprovata professionalità, Gianluigi Sordellini per la Cartomagia, Gabriele Rossi per il Mentalismo e tanti altri, oltre a esperti promagia spagnola (es. Juan Luis Rubiales, Damaso Fernandez, Raul Martinez, Daortiz, Woody Aragon, Dani) con i quali pianificare la Paco Rodas ecc sessioni di studio .

CONTENUTO





6 DAMASO FERNANDEZ

Omaggio a Damaso Fernandez Presidente Internazionale UMI

7 STRIKE SECOND DEAL

Sleight of hand

13 SYBIL CUT

Sleight of hand

22 DOUBLE LIFT

by Damaso Fernandez

26 TIME AFTER TIME

by Tomas Blomberg

34 BRANDO Y SILVANA

by Silvia Cesarini

46 CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA

by Gianluigi Sordellini

64 HERDNASE COLOR CHANGE

Sleight of hand

DAMASO FERNANDEZ

Nome d'arte: Damaso
Nasce nel 1957 a Almendralejo (Badajoz), attualmente residente a Leganés (Madrid). Il suo percorso magico ha inizio nel 1980 con la Scuola Magica di Madrid, ma ben presto crea un suo stile molto originale che gli permetteva di adattare le routines da Close Up per una Magia da Salone.

Il suo lavoro magico, è stato riconosciuto e premiato in tantissime circostanze, tra le quali ne cito giusto qualcuna tra le più importanti, il premio Ascanio nel 1990 per il suo contributo alla magia, assegnato dalla Società Spagnola di illusione. E ancora il Premio Miglior Mago Award 2000 Madrid Magic Circle, nonchè il Primo Premio al concorso Valongo nel 1996 e secondo premio all'Estorial in Portogallo nel 1997.

Ha portato in giro la sua magia per l'Europa e continua a portarla, realizzando conferenze e workshop nei migliori Club Magici di Madrid, Siviglia, Barcellona, Valencia, Granada e via dicendo. Ha partecipato al gala di magia (Close Up) al Congresso Nazionale di Vitori nel 1996, insieme a Juan Tamariz, Vanni Bossi, Rene Lavand e tanti altri, nonchè al Congresso Nazionale in Germania nel 1999 e quello in Valencia nel 2001.

E' Stato invitato a partecipare nel 1999, al Ron MacMillan con una buona critica da parte della rivista Genii del Febbraio 2000. Ha realizzato conferenze e seminari per Paris Magic di Joker Deluxe di Parigi, e ha anche tenuto corsi di cartomagia a Bueno Aires per conto dell'azienda magica Bazar de Magia, e lo stesso ha fatto anche in Santiago del Cile.

Oggi è diventato il presidente Internazionale dell'U.M.I. Università Magica Internazionale, Associazione di categoria con sede legale in Monticelli di Esperia (FR), il quale ha organizzato anche un viaggio studi nell'aprile 2014, con alcuni allievi della scuola magica UMI, appunto per andare a conoscerlo personalmente e approfondire direttamente con lui alcune tecniche cartomagiche estremamente innovative e avanzate.

Il suo Presidente Gianluigi Sordellini in arte Mr. Diseau, insieme al suo fratellone magico Stefano Paiusco, hanno appunto organizzato quello che è diventato successivamente il primo viaggio studi di una associazione magica italiana, all'estero, trascorrendo due intere giornate insieme al Maestro di Magia Damaso Fernandez e il suo modo di interpretare appunto la magia. Un'esperienza unica nel suo genere con un personaggio unico nel suo genere.

STRIKE SECOND DEAL

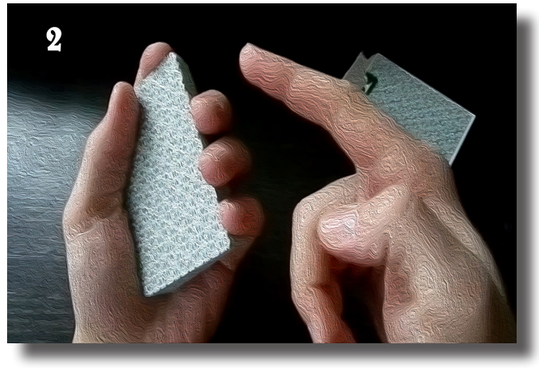
SLEIGHT-OF-HAND

Direttamente dal mechanic's arsenal, un essenziale movimento di carte del gioco di prestigio, che è stato sostenuto da figure emblematiche come Dai Vernon e Charlie Miller.

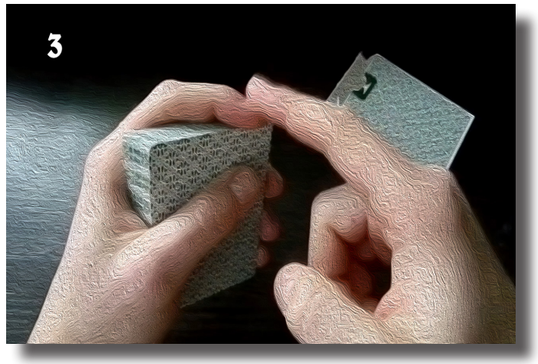
Lo Strike Second Deal è una mossa la cui utilità si estende dalle applicazioni in innumerevoli trucchi magici al gioco d'azzardo.

Bill Kalush fa riferimento a quella che potrebbe essere la prima menzione pubblicata di questo gioco di prestigio in "un opuscolo ben conservato di quattro pagine intitolato" Opera nuoua doue. [G. S. di Carlo da Pavia: Firenze, 1520?].

Pur essendo in giro da secoli, le descrizioni della tecnica sono riuscite a rimanere fuori dai testi di prestigio per un tempo notevolmente lungo. Non è stato fino al diciottesimo secolo che la mossa è sbocciata in stampa con spiegazioni dettagliate. Lo Strike Second Deal è apparso in Le Philosophe Négre et Les Secrets des Grecs di Gabriel Mailhol, 1764, p. 165, ma rimase fuori dai testi inglesi per altri ottanta anni fino alla descrizione di Johnathan Harrington Green in An Exposure of the Arts and Miseries of Gambling, 1843, p. 31. The push-off second deal invece, fu descritto diciotto anni dopo in Les Tricheries des Grecs Devoilees di Jean Eugene Robert-Houdin, 1861, p. 169 della traduzione di Hoffmann.

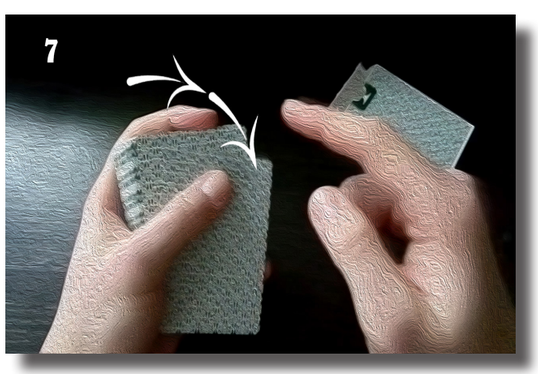


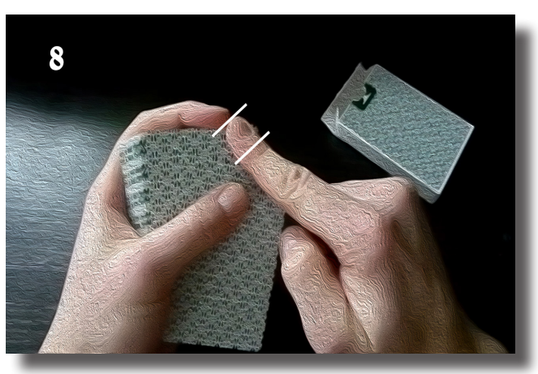
Il mazzo è tenuto in posizione di servizio nella mano sinistra come in foto nr.1. Medio, anulare e mignolo poggiano sul lato lungo esterno come da foto nr.2.



L'indice è ricurvo sul lato corto esterno come da foto nr.3 e il pollice sul dorso nella parte superiore del mazzo come da foto nr.4.

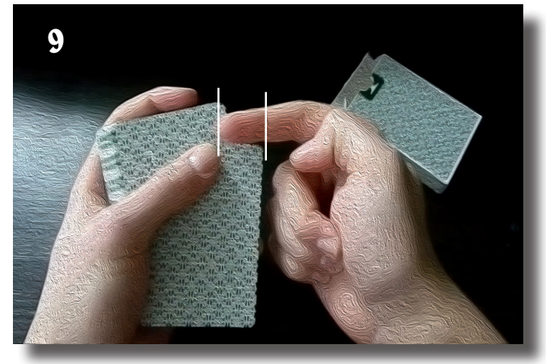
La foto 5 mostra nel particolare come l'indice vada quasi ad incrociare il pollice, mentre la foto 6 mostra dall'alto la presa finale del mazzo prima di eseguire lo Strike Second Deal.

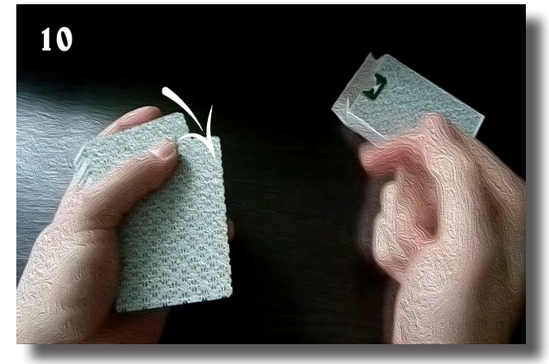




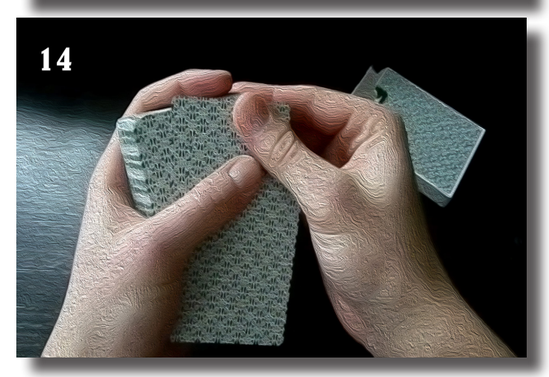
Il pollice sinistro, spinge verso il basso con andamento semicircolare, la prima carta del mazzo, creando con la carta immediatamente sottostante, una sorta di gradino largo quanto la lunghezza della prima falange del dito indice, come mostrato nelle foto 8 e 9.

La foto 10 mostra dall'alto lo spostaemento della prima carta finito, prima di eseguire la tecnica.

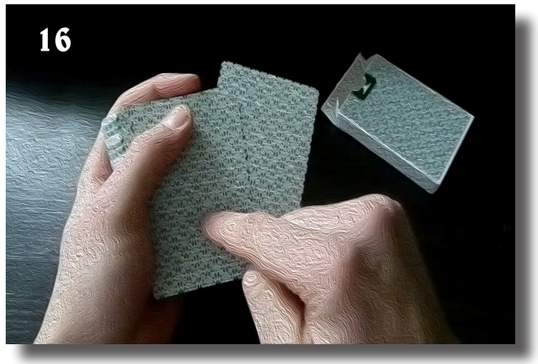


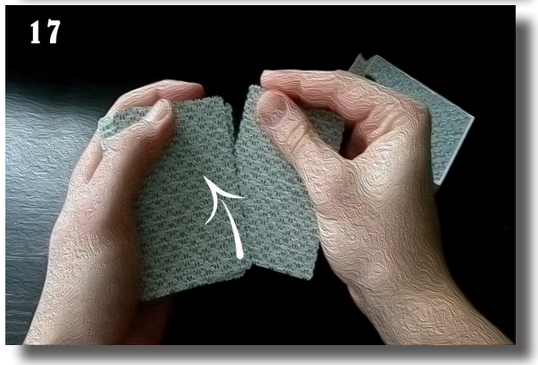


La mano destra si avvicina alla sinistra portando a contatto il dito indice con l'indice sinistro, il resto medio, anulare e mignolo sotto la mano sinistra, ed infine il pollice destro sopra quello sinistro come in foto nr.12.



Il pollice destro scorre verso l'angolo superiore destro della seconda carta del mazzo, e una volta assicurata la presa, la sporge esternamente verso destra, iniziando a portarla fuori dal mazzo.





Mentre la seconda carta del mazzo viene estraputa e portata via dal mazzo, il pollice sinistro, riporta nella sua posizione originale la prima carta. E' insteso che il prendere la seconda carta e il riportare la prima perfettaemnte sul mazzo dovrebbe essere conteplato ma soprattutto realizzato come un unico movimento, così da creare l'illusione di aver preso la prima carta anzichè la seconda. la squenza fotografica seguente mostra la tecnica avendo la prima carta del mazzo faccia in alto.

In questa tecnica un accorgimento importante, è quello di riuscire ad ancora il mazzo nel centro del palmo della mano che lo sorregge, così da controllare il movimento della prima carta, mantenendola sempre sui "binari".

Inpratica bisogna "puntare" l'angolo inferiore sinistro del mazzo nel centro del palmo, nella tenuta di servizio, così come mostrato nelle figure 25 e 26.

La prima carta, faremo in modo, che nello spingerla verso il basso , rimanga ancorata con l'angolo inferiore sinsitro, al centro della mano come in figura 28, Questa accortezza ci agevola nel movimento di spingere e riportare la carta, cercando di tenerla ben salda alla cima del mazzo.

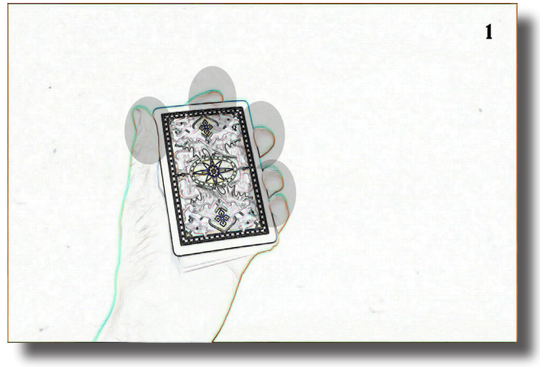
CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA

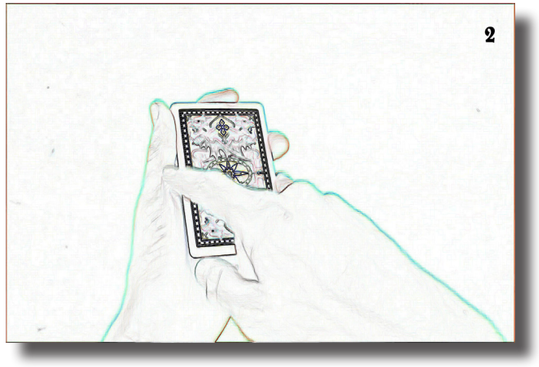
SYBIL CUT

SLEIGHT-OF-HAND

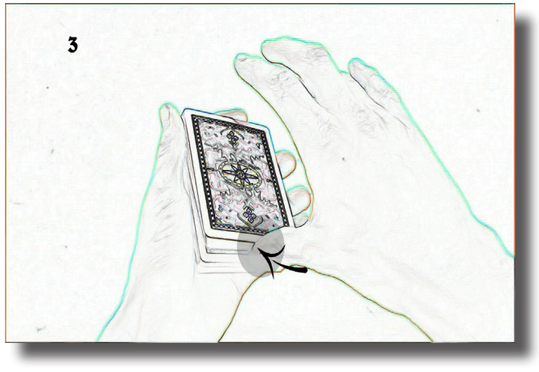
La notevolissima Sybil di Chris Kenner, tagliata dalla sua pubblicazione del 1992, Totally Out of Control, ha avuto grande influenza e ha dato vita a una serie di fioriture avanzate che rappresentano oggi il fondamento della performance art.

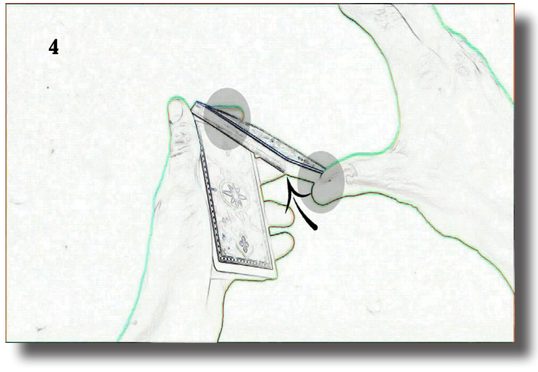
Noi la studieremo come un fosse un Falso Taglio.



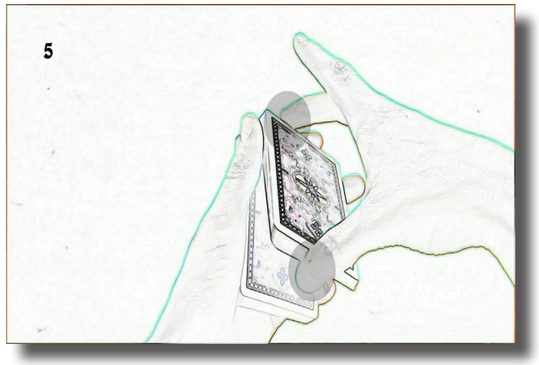


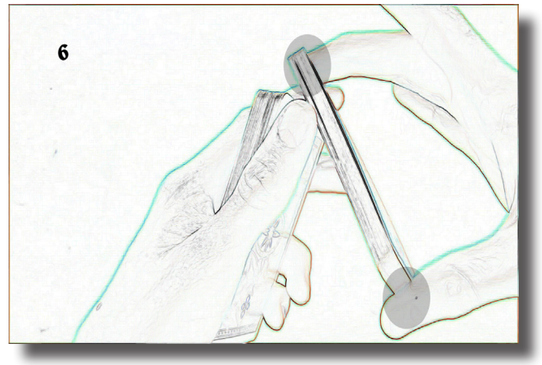
Il mazzo è tenuto in Mechanic Grip, con il pollice disteso sil lato lungo sinistro del mazzo, come indicato dalle figure 1 e 2.



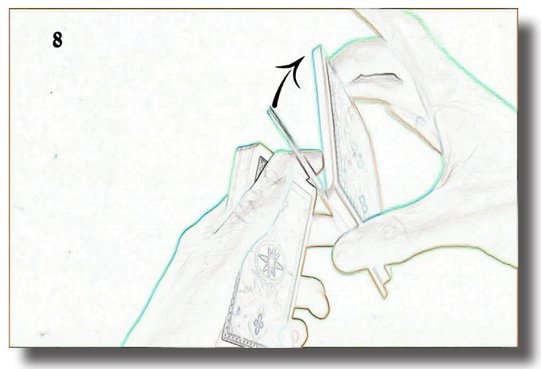


Il pollice della mano destra si porta sul lato corto esterno con il suo polpastrello, e solleva circa la metà o poco più del mazzo, verso l'alto.

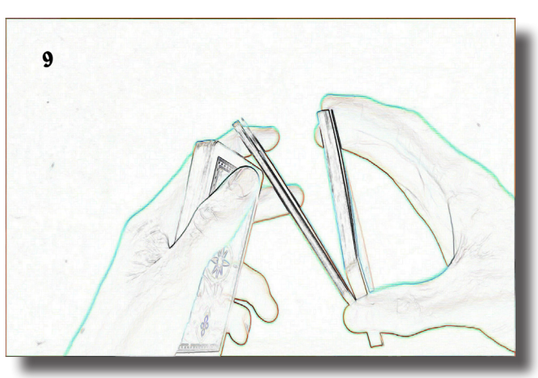


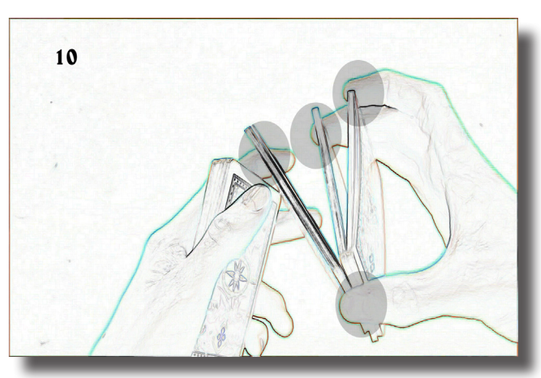


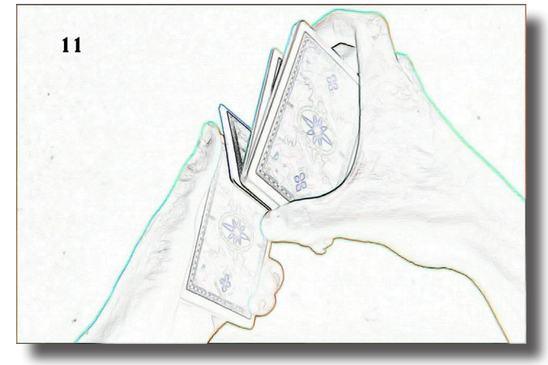
Il dito medio della mano sinistra, si porta sul lato corto superiore del mazzetto sorretto dal pollice, e ne solleva circa due terzi.



Il dito indice della mano sinistra, si porta sul lato corto superiore del mazzetto sorretto dal dito medio, e ne solleva circa la metà.

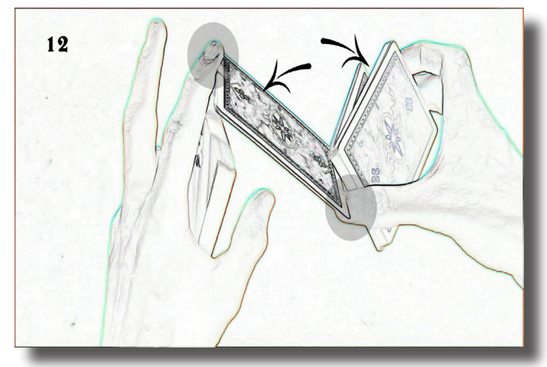




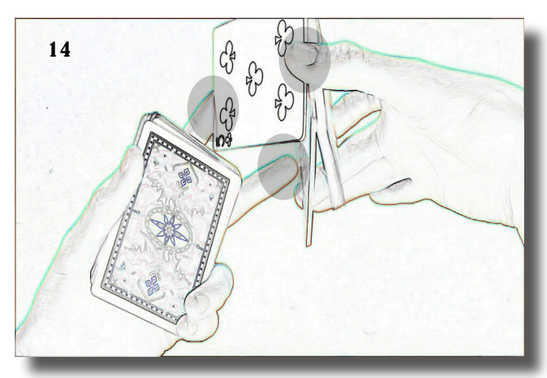


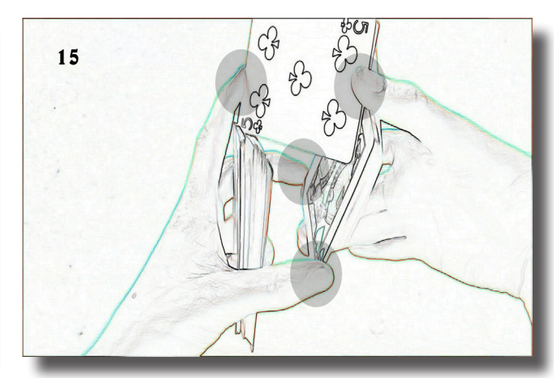
Descrivere questa parte è veramente difficile, ma noi ci proviamo.

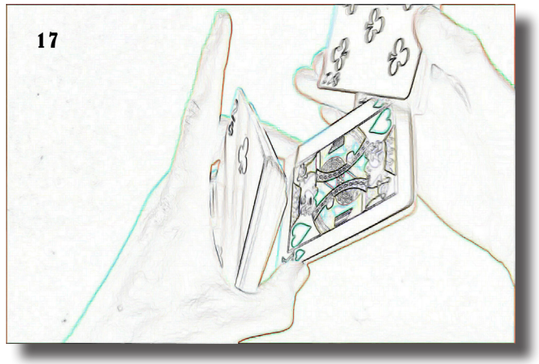
La mano destra gira verso il basso i due mazzetti superiori, con un movimento circolare, mentre la mano sinistra rotea verso l'interno gli ultimi due.

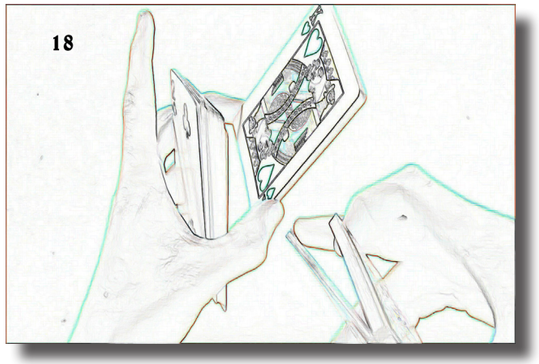


Il medio ed il pollice della mano sinistra, vanno a pinzare gli angoli rispettivamente sinistro e destro, del secondo mazzetto trattenuto dalla mano destra.

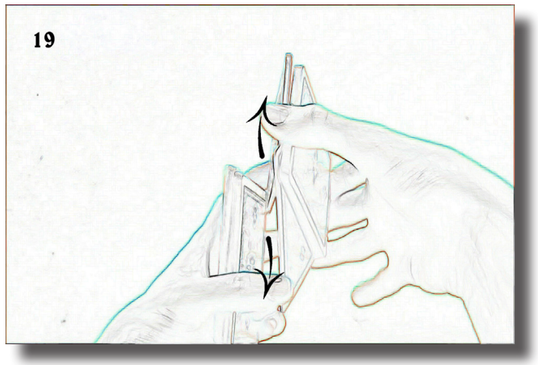


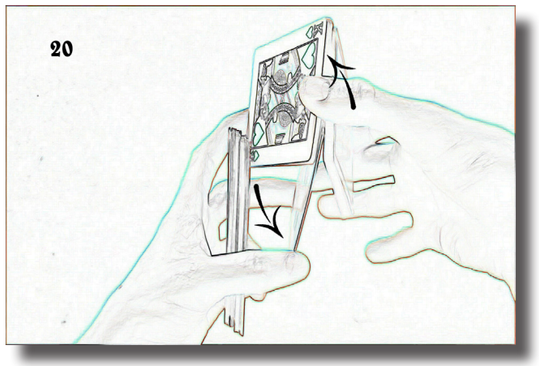




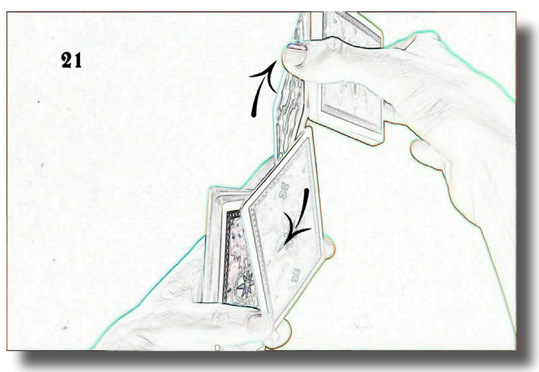


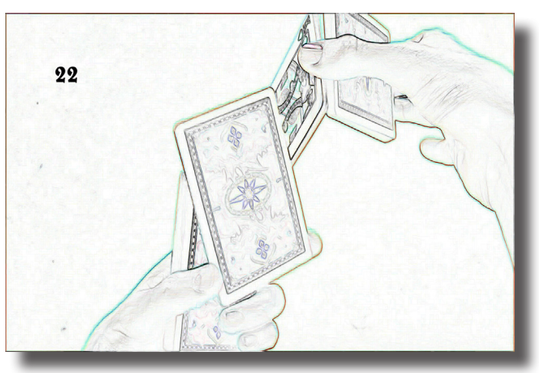
Le figure 17 e 18 mostrano come va pinzato il mazzetto in questione tra il pollice e il dito medio della mano sinistra..



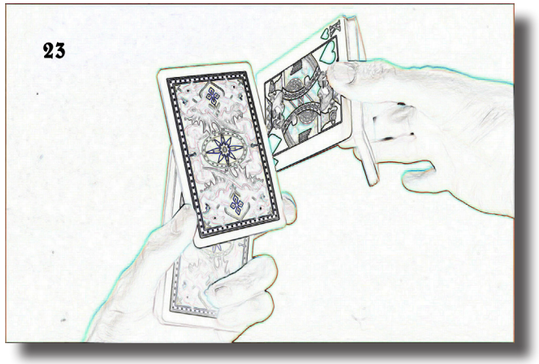


Mentre apparentemente la mano sinistra tiene il mazzetto appena pinzato, la mano destra porta verso l'alto con fare circolare gli altri. Si parla in questa tecnica sempre di movimenti circolari che rendono l'idea di mazzettini di carte che danzano nell'aria. Figure 19 e 20.

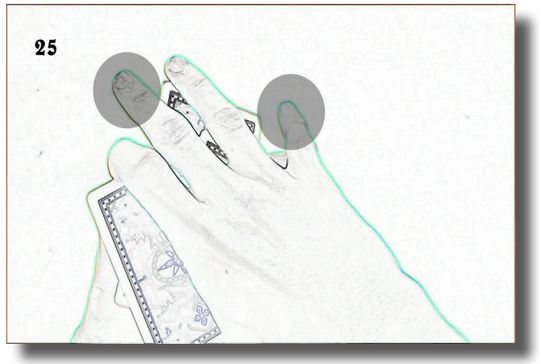


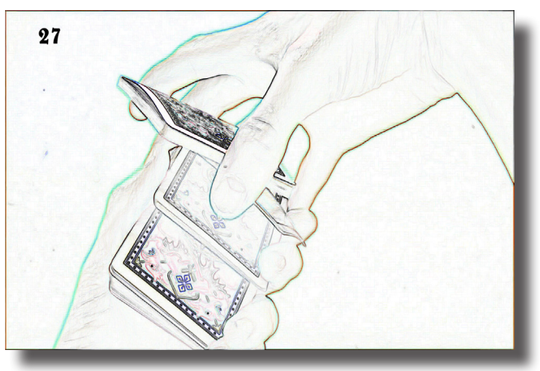


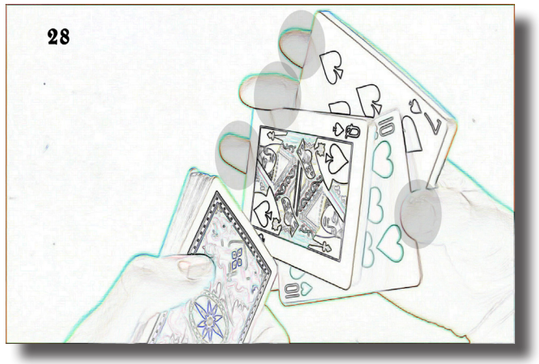
Nelle immagini 21 e 22, notiamo come il mazzettino pinzato tra il pollice ed il dito medio della mano sinistra, venga portato via dal centro degli altri due mazzetti nella mano destra.

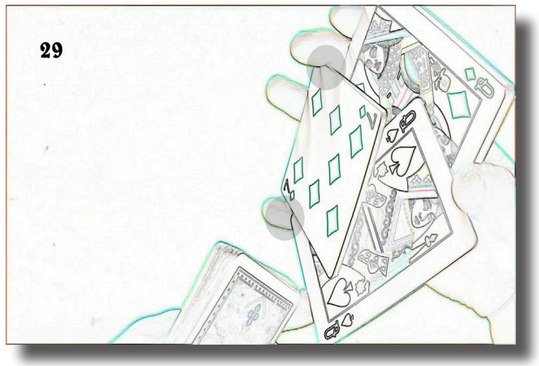


Il mazzetto appena prelevato deve essere tenuto in Out Jog, sopra quello sottostante tenuto nella mano sinistra, mentre la mano destra torna indietro sopra quest'ultimo, pronta a prelevarlo utilizzando il medio ed il dito mignolo per pinzarlo.

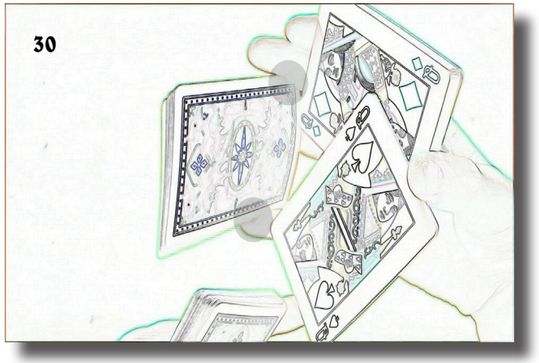




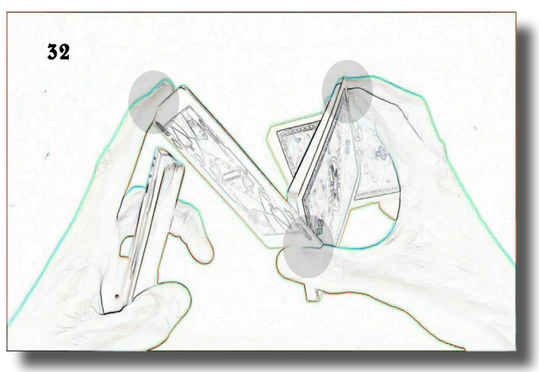




Afferrato quindi il mazzetto in Out Jog, la mano sinistra scende verso il basso portando con se quello che ora diventato il mazzetto centrale dei tre tenuti dalla mano destra, tra l'altro, ancorato al dito indice della mano sinistra.

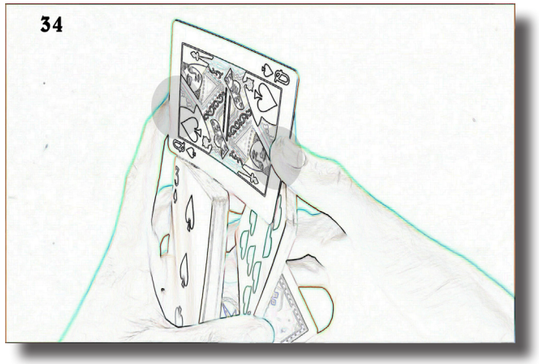


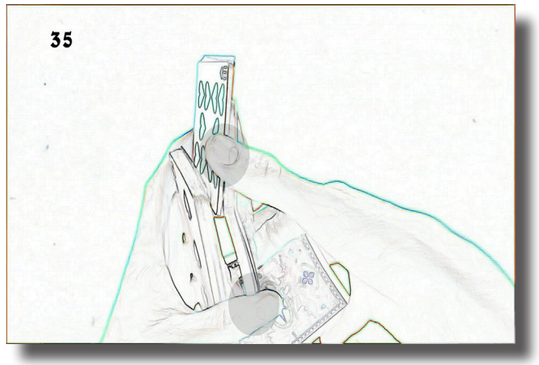
Anche questa porzione deve essere completamente estrapolata dal centro degli altri due mazzetti, come da foto 30 e 31.

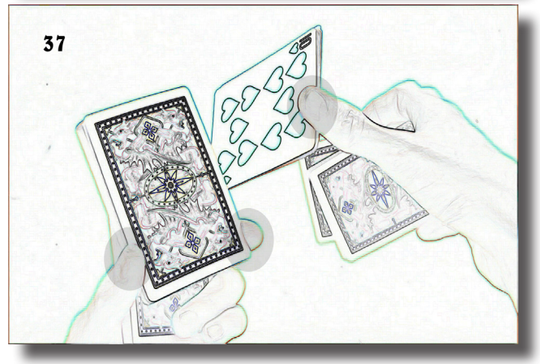


Come già detto, la mano destra, rotea verso il basso i due mazzetti mentre il terzo rimane ancorato come da foto 32 e 33, tra indice sinistro e pollice destro.

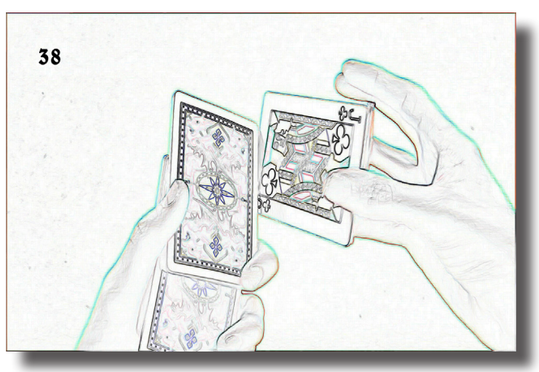
La destra oltre a roteare verso il basso, si riavvicina alla mano sinsitra permettendo a questa di pinzare quello che ora è diventato il mazzetto centrale tra il medio ed il pollice.

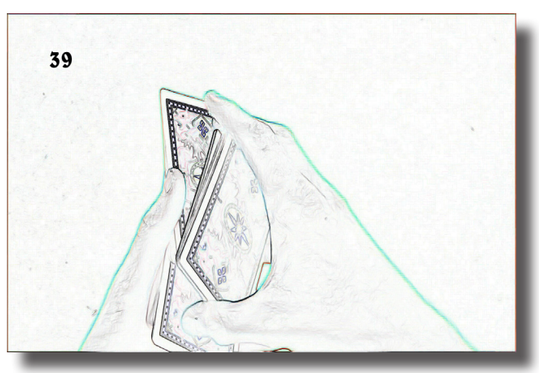






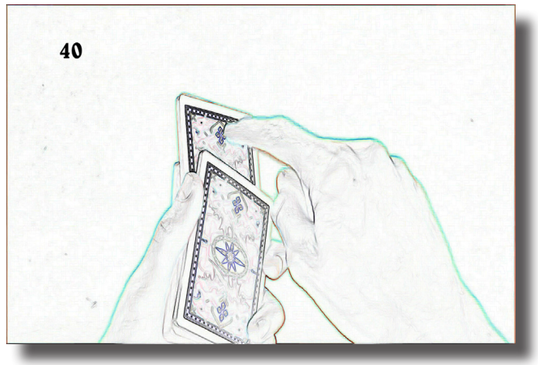
Appena la mano sx ha afferrato il mazzetto, la destra continua a roteare gli altri due verso l'alto, portandoli quindi al di sopra dei quello appena prelevato.

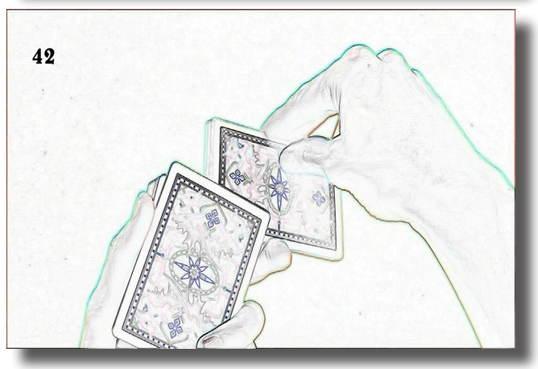


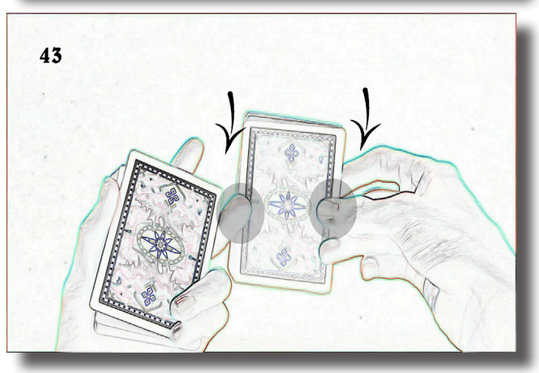


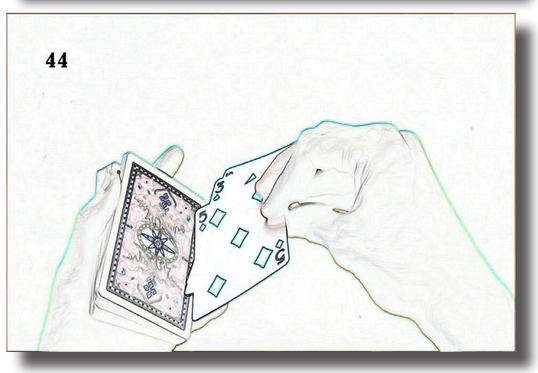
Il mazzetto appena prelevato nella mano sinistra, va tenuto in Out Jog rispetto alla porzione di mazzo sottostante. Sopra questa posiamo le due porzioni rimaste nella mano destra e successivamente come mostra la sequenza di immagini, estrapoliamo il mazzetto in Out Jog e lo portiamo facendolo roteanre intorno al ditomedio della mano sinistra, come primo del mazzo. Così facendo la prima carte del mazzo o eventualmente le prime carte del mazzo torneranno ad essere quelle di partenza.

Studiando attentamente, il Sybil Cut è anche eseguibile per controllare la posizione e l'ordine di un intero mazzo di carte.









DOUBLE LIFT

BY DAMASO FERNANDEZ

Il maneggio della doppia carta

Double Lift/Carta Doble

Questa tecnica è il risultato di uno sforzo costante per avvicinarsi il più possibile al modo-normale in cui la prima carta del mazzo, tenendolo nella mano sinistra, viene spinta fuori dal mazzo, dal pollice sinistro per essere successivamente presa dalla mano destra, tenendo conto che quelle che spingiamo, in realtà sono due o più carte come fossero una.

Si consiglia di seguire le istruzioni riportate di seguito con molta attenzione e insistenza.

Posizione iniziale :

Per la sua realizzazione tenete il mazzo nella mano sinistra come mostrato nelle figure 1 e 2. Questo è un approccio conosciuto come posizione di servizio, appunto usata per la distribuzione delle carte e dalla quale partono infinite tecniche cartomagiche.

Il dito medio, anulare e mignolo vanno sul lato lungo esterno del mazzo. Le dita devono mantenere una certa distanza tra loro, condividendo "la lunghezza del mazzo."

Il dito indice leggermente piegato in diagonale sul lato corto esterno, il pollice poggia sull'angolo esterno sinistro.

Pertanto, il mazzo si appoggia lungo il palmo con l'angolo interno sinistro coincidente con la

linea tra i muscoli tenar e ipotenar. Il lato corto esterno poggia alla base dell'indice e il lato lungo esterno alla base delle dita medio, anulare e mignolo che premono il mazzo verso il muscolo tenar, facendo si che parte di esso si pieghi nella sua parte più molle sulla carta superiore la cui utilità si vedrà nelle seguenti spiegazioni.

Preparazione (con l'aiuto mano destra):

Questa preparazione, consiste nel prendere un break alle prime due carte come si vede nella figura 3. Procediamo quindi come segue: avviciniamo la mano destra al mazzo come si vede nella figura 4, con il dito indice piegato in maniera che la punta tocchi il centro della prima carta del mazzo. Posizioniamo il pollice sull'angolo inferiore sinistro del mazzo e il dito medio sul lato corto esterno tra il pollice sinistro e l'indice.

Ora eseguiamo molto lentamente i seguenti movimenti:

1) Allentare la pressione dell'anulare e mignolo sinistro sul lato destro del mazzo, per evitare che il muscolo "tenar", possa creare ostacolo nel movimento seguente.

2) Con la punta del pollice destro nell'angolo inferiore sinistro, alziamo la prima carta con una pressione minima,separandola dal mazzo di circa un centimetro. La carta si piega leggermente dalla parte centrale dove è situato la punta del dito indice destro. (Fig.5)

3)Sempre con la punta del pollice destro, separiamo e spingiamo verso l'alto anche la seconda carta del mazzo, facendola separare dal resto del mazzo, anche di circa cinque millimetri (Fig. 6).

4) Introdurre la punta nella parte morbida, del pollice destro tra le due carte e il resto del mazzo.

5) Permettere ora, mediante il ripristino della pressione delle dita medio e indice sinistro, sul lato lungo esterno, al muscolo "tenar" della mano sinistra, di sostituirsi al break al pollice.

6) A questo punto la destra si allontana dal mazzo che rimane così tenuto nella mano sinistra dorso in alto, con il pollice che pigia sull'angolo esterno superiore sinistro, per evitare che la pressione del "tenar" all'interno del break, possa sfalsare o muovere le due carte preparate.

Muovere la doppia carta:

Da quanto spiegato in precedenza, ora muoviamoci come segue:

1) Spingere con il muscolo "tenar" della mano sinistra, verso destra. Il mignolo sinistro provvederà a tenere unite le due carte come se fossero una. Questo consentirà al mazzo di inclinarsi o scalare dal basso verso l'alto in senso orario e in maniera uniforme, permettendo alla doppia carta di sporgere oltre il mazzo rispetto a quest'ultimo. (fig.7)

2)L'anulare si posiziona a filo sotto le due carte come una mantenendo il contatto con il resto del lato lungo esterno del mazzo. In questo preciso istante e sino a quando non inizia lo spostamento della doppia carta, il mignolo mantiene la pressione contro il "tenar" che continua a mantenere il break tra la doppia e il resto del mazzo. La figura 8 mostra quanto detto al punto 2, visto da sotto il mazzo.

3) Piegare l'articolazione del pollice sinistro, che si prepara per lo slittamento della doppia verso l'esterno, ponendo il suo polpastrello al centro della prima carta del mazzo dorso in alto, (come in figura 9). In questo istante il polpastrello dell'anulare sinistro, punta sotto il bordo destro della doppia carta che si trova leggermente in side jog, spingendola leggermente verso l'alto. Questa pressione dell'anulare viene neutralizzata dalla pressione del pollice verso il basso sul centro della doppia carta ed entrambe utilizzando le loro pressioni, iniziano a muovere la doppia carta verso destra.

Il dito anulare continua a spingere verso l'alto e contemporaneamente il pollice continua ad allungarsi verso destra, spingendo sempre sul dorso della prima carta, in doppia con la seconda, fino a quando il suo polpastrello punterà verso l'alto, per avvenuta massima distensione del pollice stesso.

La figura 10 mostra la fase dello slittamento della doppia carta e la stessa fase è fotografata dal basso verso l'alto nella figura 11.

All'inizio vi sembrerà difficile realizzare questo trascinamento della doppia carta con l'anulare ed il pollice senza nascondere le sbavature della tecnica, per cui si consiglia di iniziare lo studio con un mazzo usato ma in buone condizioni.

Ovviamente la tecnica per eseguire perfettamente questa Double Lift, è spiegata nel dettaglio, ma anche voi ci dovete mettere il vostro impegno per arrivare ad eseguirla con la perfezione dovuta, anche perchè lo spingere la prima carta del mazzo con il pollice, è la maniera più popolare e conosciuta dal neofita in genere, di conseguenza spingere una doppia nella stessa maniera, renderebbe totalmente invisibile la tecnica stessa, e soprattutto la renderebbe naturale. Per chi studia l'arte magica, mi limito a dire che la Double Lift è una delle tecniche maggiormente usate nello studio della cartomagia, per cui non arrendersi mai nello studiare questa tecnica, per arrivare poi ad avere e godere delle dovute soddisfazioni.

TIMEAFTER TIME

BY TOMAS BLOMBERG

Da un'idea di Jack Parker, dal titolo "The Third Time's The Charm", apparso su Genii Magazine del Giugnio 2007.

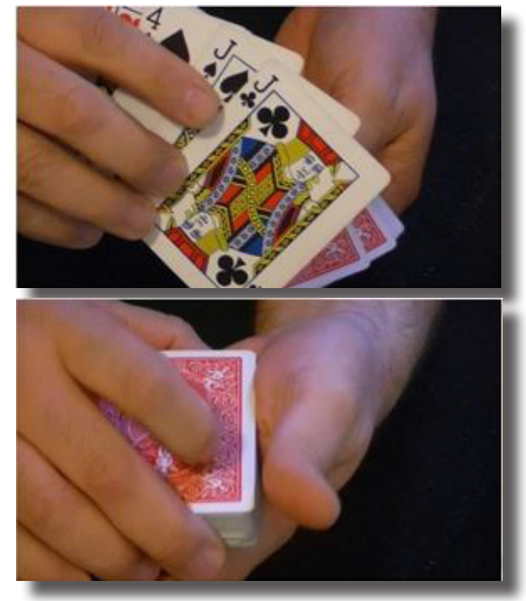
Una rivisitazione di un'idea di Jim Steinmayer dal titolo "The nine card problem" e anche da "Miracle Mix-Up di Jack Yates su "Anthology of Card AMgic vol.3", nonchè "Low down triple dealing" di Colm Mulcahy

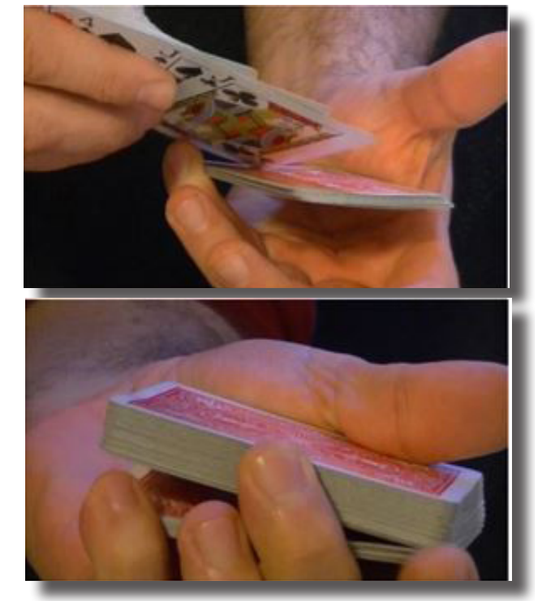
EFFETTO:

Tre spettatori scelgono ognuno una carta che successivamente vengono perse e mescolate nel mazzo, a sua volta poi tagliato in 3 mazzetti. Gli spettatori dovranno pensare un numero da 10 a 20 e tenerlo segreto in mente senza neanche riferirlo al compagno di gioco. Alla fine di varie operazioni, nonostante il mago non abbia mai toccato i mazzetti, ogni spettatore avrà come prima carta del proprio mazzetto, quella antecedentemente scelta.

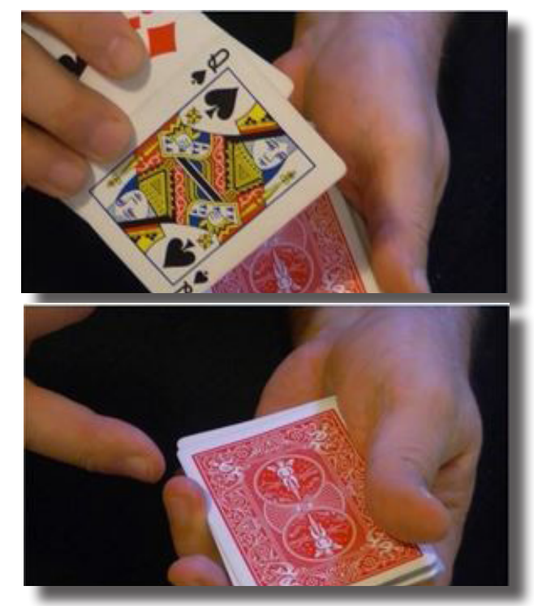
ESECUZIONE:

Si invita uno spettatore a mescolare il mazzo. Recuperiamo il mazzo e tenendolo tra le mani lo apriamo a nastro nel suo terzo finale, invitando uno spettatore alla nostra sinistra, successivamente indicato molto più semplicemente con la lettera "A", ad indicarci una carta. Appena indicata la carta alziamo la mano dx per mostrarla di faccia, quindi ritorniamo sulla parte di mazzo rimasta nella mano sx e appaiamo tutto mantenendo un break al mignolo sotto la faccia della carta indicata, così da separarla dal resto del mazzo.





Ci giriamo ora verso uno spettatore avanti a noi, che per comodità didattica, indicheremo con la lettera "B", e aprendo a nastro nella parte centrale del mazzo, lo inviteremo ad indicarci una carta. Appena indicata, alzeremo la mano destra per mostrargliela . Ritorniamo sul resto del mazzo nella mano sinistra, e mettiamo un secondo break con il dito anulare, questa volta sopra il dorso della carta selezionata ed il resto del mazzo.



Ora dobbiamo con naturalezza eseguire una serie di tagli del mazzo che diano l'idea reale di essere stato tagliato senza alcun controllo da parte nostra.

ESECUZIONE DEL TAGLIO:

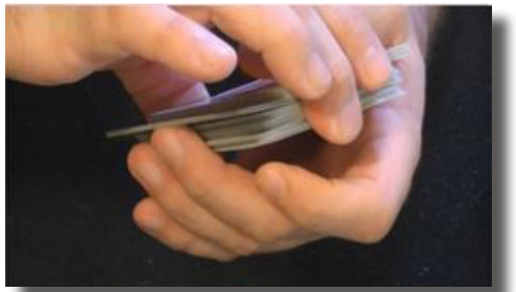
Con il mazzo nella mano sinistra e con i tre break, procediamo come segue: asportiamo la prima porzione sopra il primo break, ossia quello tenuto al dito medio, e lo posiamo sul tavolino avanti a noi;

Ora asportiamo tutto il mazzetto sopra il break tenuto con l'anulare e posiamolo sopra quello già sul tavolo.

Tagliamo più della metà del mazzetto superiore tenuto al break al mignolo, e mettiamolo sul resto del mazzo già sul tavolo.

Prendiamo ora tutta la restante porzione di mazzo superiore tenuta al break al mignolo e depositiamola in "Side Jog" sul resto del mazzo già sul tavolo.

Per Side Jog si intende spostato verso l'esterno rispetto a tutto il resto del mazzo. Concludiamo il taglio depositando il resto del mazzo rimasto nella nostra mano sinistra, sopra tutto quello già lasciato sul tavolo. Recuperiamo il mazzo sul tavolo e nel prenderlo, grazie al mazzettino in Side Jog, possiamo appaiarlo prendendo un break al mignolo sotto il mazzetto appunto in Side Jog, per poi immediatamente trasferirlo ad un break al pollice.



Dobbiamo proseguire l'azione, dando l'idea di dividere ora il mazzo in tre parti uguali, ognuna da assegnare ad uno spettatore e per fare questo, con il mazzo tenuto nella mano destra che gestisce il break al pollice, chiediamo allo spettatore di destra ossia lo spettatore "C" di aprire la mano. Lasciamo cadere tutta la porzione di mazzo sottostante il break nella sua mano, e successivamente, come a far notare che forse è troppa, lo invitiamo a tagliarne circa la metà e a depositarla sopra la porzione che teniamo nella nostra mano.

Fatto questo abbiamo la seguente situazione:

Lo spettatore "C", avrà sotto il suo mazzetto la carta antecedentemente scelta, mentre nel mazzetto nella nostra mano, avremo come prima carta, la carta scelta dallo spettatore "B" e come ultima sul fondo, la carta scelta dallo spettatore "A".

Diamo la porzione di mazzo nelle nostre mani allo spettatore "A", invitandolo a darne circa la metà che lui stesso taglierà allo spettatore "B".

Ovviamente la situazione ora è la seguente:

Lo spettatore "A", avrà la sua carta scelta sotto al suo mazzetto, lo spettatore "B" avrà la sua carta scelta sopra il suo mazzetto, e lo spettatore "C", avrà la sua carta scelta sotto al suo mazzetto.

Invitiamo tutti e tre gli spettatori a pensare un numero da 10 a 20 e a tenerlo segreto nella mente senza neanche rivelarlo ai compagni di gioco. Ora prendiamo il mazzetto dello spettatore "B" e con la scusa di voler dimostrare cosa dovrà succedere, gli chiediamo quale numero abbia pensato. Immaginiamo dica 10, allora cosa dovrà fare?

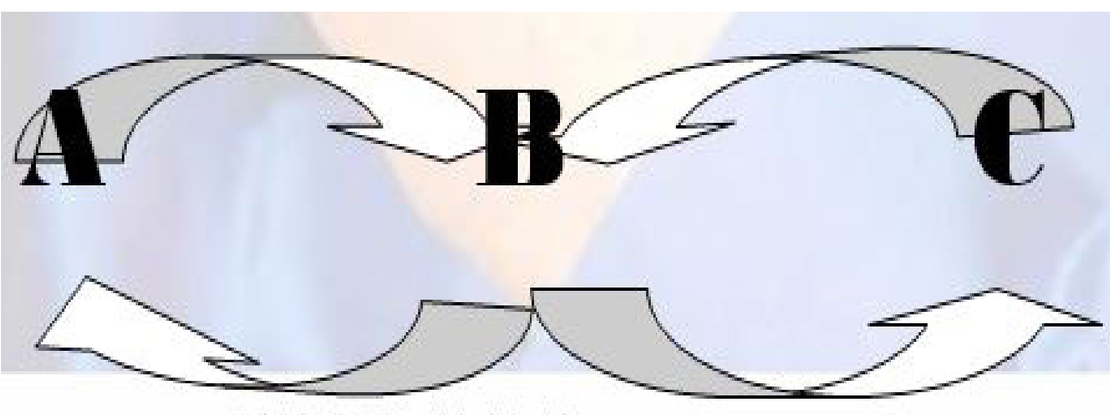
Prenderà il suo mazzetto e metterà una alla volta dorso in alto sul tavolo 10 carte e sopra queste tutta la restante parte di mazzo rimasta. Così dicendo glielo dimostriamo proprio perchè ci serve da portare la prima carta del mazzetto dello spettatore "B" , dalla cima a sotto il mazzo per farlo iniziare nella stessa condizione degli altri due.

Da questo momento in poi tutta la routine, come si dice in gergo, cammina da sola e tra le mani degli spettatori coinvolti.

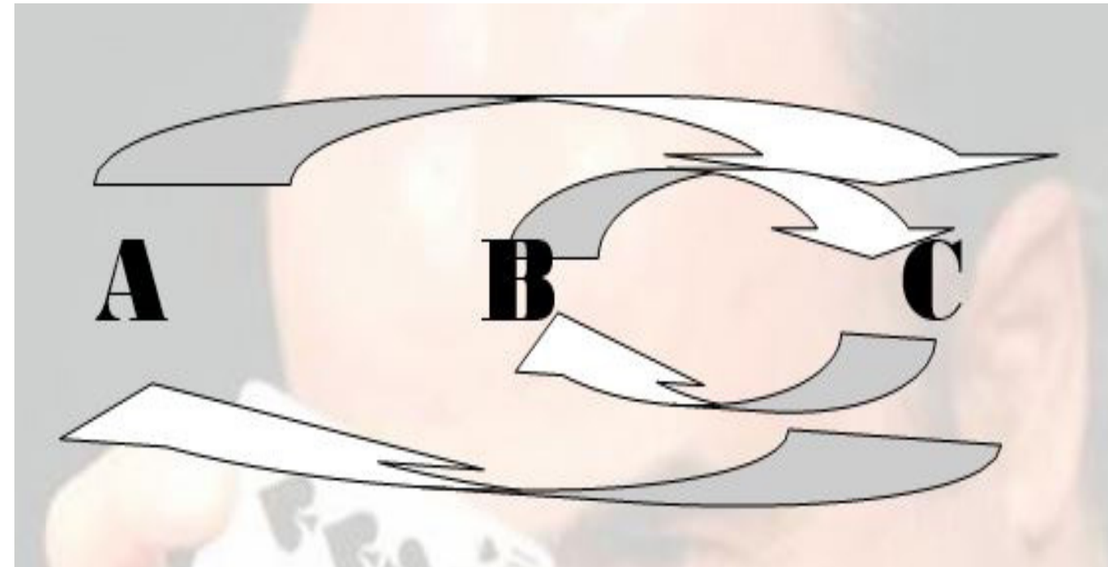
FASE AUTOMATICA DELLA ROUTINE:

1: Invitiamo gli spettatori a mettere dorso in alto una alla volta, tante carte quante servono per raggiungere il numero segreto pensato, e sopra queste la rimanenza del mazzetto.

Appena fatto, invitiamo lo spettatore "A" a scambiare il suo mazzetto con lo spettatore "B" che a sua volta appena ricevuto il mazzetto dallo spettatore "A", lo cambia con quello dello spettatore "C". Fatto questo ripeteranno quanto al punto 1 per la seconda volta, ossia pur non essendo i loro mazzetti, dovranno comunque contare il loro numero segreto mettendo le carte dorso in alto una alla volta sul tavolo ed infine sopra queste quello che rimane del mazzetto.



Proseguiamo ora facendo scambiare i mazzetti tra "A" e lo spettatore "C", che a sua volta scambierà con "B". Si ripeterà per l'ultima volta il punto 1.



Se i passaggi sopra indicati sono eseguiti alla perfezione, nonostante noi non abbiamo più toccato i mazzetti, e nonostante gli spettatori se li siano cambiati pur contando ogni volta il proprio numero segreto anche sui mazzetti non loro, ora la prima carta di ogni mazzetto dovrebbe corrispondere alla carta scelta a ogni spettatore.

BRANDO Y SILVANA

Una coppia davvero magica anche nella vita

Per la prima volta mi si è presentata l'opportunità di intervistare una coppia artistica. Compito non facile, anche perchè Brando y Silvana non sono una coppia qualsiasi di Artisti! Già dalla prima conferenza loro che vidi, capii che la loro intesa era un punto di forza, la loro spontaneità faceva scattare simpatia immediata, la loro mimica di grande impatto. Loro si sono conosciuti nelll'ambiente lavorativo e i loro percorsi artistici erano ben diversi. Brando chitarrista rock in una band, ma già la Magia gli era entrata nel cuore anche se solo a livello hobbistico. Silvana invece frequentava la scuola teatrale e già si cimentava come mimo. Quindi ognuno percorreva il proprio cammino artistico autonomamente, su due binari diversi. Poi quando Brando ha abbandonato la musica per dedicarsi esclusivamente alla Magia, allora hanno iniziato a lavorare insieme. Ma mentre Brando già da bambino scopriva la Magia grazie a programmi televisivi e poi, da professionista, nella scelta dello pseudonimo sarà un noto attore suo preferito a influenzarlo, Silvana invece non ha mai nutrito interesse per la Magia da bambina. Infatti, quando ha iniziato a lavorare con Brando si dedicava esclusivamente a fare il mimo e gio-

coleria. Poi la svolta professionistica di Brando indurrà Silvana a unire mimo, giocoleria e teatro con la Magia. Da qui i primi Tour nelle città europee per poi tornare in Argentina, fino alla decisione di trasferirsi definitivamente in una città spagnola, non in una qualsiasi, ma in un "posto

diverso": Barcellona. La loro Magia è un mix di teatro, mimo e giocoleria e questo richiede molto lavoro perchè si tratta di unire e mettere in armonia la tecnica magica con quella teatrale. I loro spettacoli sono il risultato della fusione di musica, effetti magici, personaggi letterari e di fantasia e di tanta creatività. E della loro creatività e originalità ne vanno orgogliosi, perchè loro principio morale e artistico è quello di non copiare nessuno. Loro punto di forza è quello di comunicare non solo con le parole e, a questo proposito, ci sono due affermazioni che suggeriscono diversi spunti su cui riflettere: "Con le parole possiamo mentire. Il corpo non mente."

Buona lettura alla scoperta e conoscenza di due personaggi unici: Brando y Silvana!

Ciao Brando e ciao Silvana. Sono molto emozionata: è la prima volta che intervisto una coppia di artisti. Come e quando vi siete conosciuti? Poi il vostro sodalizio artistico è iniziato che già stavate insieme o vi siete incontrati durante il vostro cammino magico?

Ci siamo conosciuti nel 1987, lavorando in un ufficio. In quel momento Brando suonava la chitarra in un gruppo rock e aveva come hobby la magia. Ed io, Silvana, stavo facendo il Mimo ed iniziavo la scuola di teatro. Ma in quel momento non facevamo ancora spettacoli insieme. Il nostro cammino magico è cominciato in seguito, quando Brando ha cambiato la sua professione da musicista a quella di illusionista.

Tu Brando come hai scoperto la Magia e quando hai capito che sarebbe diventato il tuo lavoro? E perchè poi hai deciso di cambiare il tuo nome?

Ho scoperto la Magia a dieci anni guardando in televisione un programma chiamato 'The magic Hands' e un altro 'Il Meraviglioso Mondo della Magia', dove il presentatore era Bill Bixby. E lì ho visto Ali Bongo: un mago senza frac e senza

cilindro.

Ho capito che questo era il mio lavoro quando ho cominciato a lavorare con Silvana. La decisione di cambiare il mio nome è stata presa perché c'era già in Argentina un altro mago molto famoso chiamato 'Il Mago Héctor'. (Questo mago adesso, è il nostro amico Héctor Carrión, presidente di FLASOMA, FISM latino americano) Il mio nome d'arte viene da quello del mio attore preferito: Marlon Brando.

Per te Silvana come è nata invece la passione per la Magia? Sin da bambina o in seguito?

Da bambina non mi sono mai interesata alla Magia e, quando ho iniziato a fare gli spettacoli con Brando, io facevo solo il mimo e il giocoliere. Dopo, tutto è stato mescolato e sono diventata una illusionista.

Da subito avete deciso che avreste lavorato insieme o questo è avvenuto in seguito?

Subito, ma all'inizio solo Brando faceva Magia e io appunto solo il Mimo e il giocoliere.

Perchè dall'Argentina avete deciso di trasferirvi in Europa e in particolare in Spagna?

A partire dal 2003, noi abbiamo iniziato a fare, 2 o 3 volte all'anno, un tour in Europa di circa 3 mesi e poi tornavamo in Argentina. Nel 2006 abbiamo deciso di stabilirci nella città spagnola di Barcellona, che per noi è un "posto diverso" della Spagna, una città speciale, unica, magica e bella.

Avete seguito corsi, vi siete iscritti a una scuola di Magia o avete iniziato come autodidatta?

Brando: Non dimenticherò mai il mio insegnante: Enrique Carpinetti," Kartis", un grande mago argentino.

Silvana: Ho imparato da Brando e da tutte le conferenze che ho visto.

Chi erano i vostri punti di riferimento a cui vi siete ispirati: personaggi del mondo dello spettacolo o della Magia o altro, o a personaggi di fantasia?

Brando: Ali Bongo, un mago diverso dagli altri.

Silvana: Le fate della Bella addormentada e Malefica (Disney).

Brando e Silvana: Attori del cinema comico muto: Chaplin, Buster Keaton, Laurel and Hardy.

La vostra Magia è un mix di teatro, mimo e giocoleria. Perchè avete preferito dedicarvi a questi invece che ad altro? Quanto studio ed esercizio comportano?

Noi abbiamo preferito fare questo stile di Magia perche ci piace mescolare tutte queste Arti che conosciamo e sappiamo fare bene.

Conoscendo queste arti, quando si tratta di creare uno spettacolo, tutto ciò che facciamo viene ideato e trasformato. Viene da sè, in modo naturale. E questo comporta molto lavoro, poiché dobbiamo mettere in armonia sia la tecnica magica che quella teatrale.

I vostri spettacoli nascono dalla fusione di fantasia e idee personali o vi ispirate a spettacoli già esistenti e poi li personalizzate?

I nostri spettacoli sono nati dalla fusione di molte cose: musica, effetti magici, idee personali, personaggi letterari.

Cerchiamo sempre di essere originali e di non copiare nessuno.

Quanto la mimica è importante per comunicare i personaggi che interpretate e suscitare emozioni negli spettatori?

È molto importante perché la nostra Magia è musicale, non parlata.

Non solo con le parole comunichiamo. Il linguaggio non verbale è molto potente.

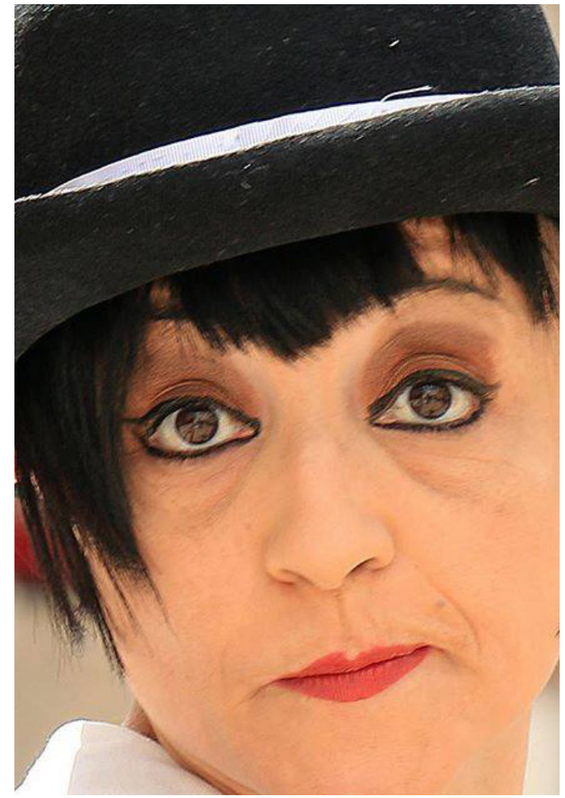
Con le parole possiamo mentire. Il corpo non mente.

Riguardo invece al modo di presentarsi in scena, quanto è determinante l'abbigliamento? I costumi li pensate e create voi?

Dipende dal personaggio, dal periodo in cui è ambientato lo spettacolo. E cosa vogliamo che il pubblico veda quando entriamo in scena.

Certo, progettiamo i costumi. Pensiamo ai colori, ai tipi di tessuto. E io, Silvana, faccio i disegni.

A proposito del web e del dilagare su youtube di videotutorial che insegnano tecniche e giochi rivelando segreti che per molti vostri colleghi è un sacrilegio appunto rivelare, voi quale opinione avete in merito? Pensate che diffondere così la Magia possa avere qualche



aspetto positivo?

L'unico problema è che quelli che fanno questi tutorial non sono professionisti nella maggior parte dei casi e quindi portano solo confusione, perché non sono in grado di insegnare sottigliezze e dettagli importanti a livello esecutivo.

Avete partecipato a concorsi e vinto premi? Quale riconoscimento vi ha dato più soddisfazione?

Certo, abbiamo partecipato a concorsi in Argentina, Messico, Olanda, Stocolma, Germania, Inghilterra.

Abbiamo vinto questi premi: 2° Premio Flasoma, Messico 2000; 1° premio Argentina 2001; 1° premio street magic Germania 2011; Most original stage act, Blackpool 2011.

Ma il nostro premio preferito é il Premio Chevalier Andrey, che ci è stato assegnato dalla "Entitad Magica Argentina" (E.M.A.), come Migliori Illusionisti nel 2005.

Tu Silvana in particolare, hai vinto, come accennato sopra, un premio speciale a Blackpool, l'anno in cui ci siamo rivisti dopo Bologna. Eri molto entusiasta, di quale premio si trattava e perchè concorresti da sola?

Ho vinto il premio: Most original Stage act (Il numero più originale da scena).

Ho fato il concorso da sola, perché io avevo questo numero nuovo e volevo che i maghi lo conoscessero. Io volevo solo mostrarlo, ma l'esibizione è andata ancora meglio.

Lavorando all'estero, in quale Paese vi siete trovati meglio e con artisti di quali Paesi vi siete trovati più in sintonia?

Questa domanda ha una trappola!

Ringraziamo molto l'Italia. Il nostro primo contratto internazionale è stato ad Alba per mano di Giuseppe Bonomessi.

Ma in tutti i Paesi siamo stati trattati molto bene e se gli artisti sentono la passione per quello che fanno, la sintonia è facile da ottenere.

C'è un episodio ricorrente in particolare legato alla vostra esperienza lavorativa magica?

L'episodio che si ripete sempre anche se gli anni passano, è quando negli aeroporti devi passare attraverso i controlli di sicurezza e la polizia vuole sempre toccare e sapere cosa sia tutto ciò che portiamo in valigia.

A proposito dello spettacolo sul circo, cosa intendete per "estetica del circo in viaggio"?

Un circo piccolo, povero e nomade. Come quello descritto da Federico Fellini nel film 'La strada'. 'Circus' è uno spettacolo in cui solo due persone interpretano diversi personaggi: Presentatrice, Wladimir e Montse

(pagliaccio), Mister Kite (mago), Brando e Silvana. Come nei piccoli circhi, dove ognuno fa tutto.

Ora siete impegnati con uno spettacolo "ARIAKADABRA". Di cosa si tratta e oltre a ricoprire il ruolo di attori quali altri ruoli svolgete?

ARIAKADABRA è uno spettacolo dove si mescola magia e opera lirica. Nel Gran teatre del Liceu a Barcellona.

Siamo 7 persone in scena: 5 maghi, una violinista e un tenore. Facciamo delle grandi illusioni come, ad esempio, unica in Spagna: il pianoforte che vola.

Siamo i creatori, registi e attori. Abbiamo creato la storia, i personaggi, la scelta della musica, il disegno e la progettazione dei vestiti.

Conoscevate già l'Università Magica fondata da Gianluigi Sordellini? Che cosa ne pensate riguardo all'aver scelto come Presidente Internazionale un mago spagnolo e abbia poi deciso di gemellarsi con la Magia spagnola?

Si, sappiamo di cosa tratta l'Università. Gianluigi sta facendo un grande lavoro. E Damaso Fernandez è un nostro amico e un grande cartomago.

Questa fusione e l'idea di gemellarsi, produrranno buoni risultati in futuro.

Voi parteciperete come conferenzieri e con uno spettacolo serale al primo Congresso Magico del Centro Italia che si svolgerà a Settembre a Tagliacozzo. In Italia siete venuti spesso e infatti ricordo che vi incontrai per la prima volta al Sitta di Bologna. Questo congresso però sarà fuori dalle convenzioni tradizionali e soprattutto ci sarà una straordinaria presenza di Artisti spagnoli. Che cosa ne pensate e vi aspettate e cosa avete provato quando avete ricevuto l'invito?

Come ogni volta, siamo molto felici di essere in Italia. E sarà un'opportunità grande e storica poter condividere tutta la magia italiana e spagnola insieme contemporaneamente.

Secondo voi cosa hanno di particolare e speciale i maghi spagnoli, oltre al temperamento latino, da attirare tanto interesse a livello internazionale?

Lo studio meticoloso delle tecniche degli anni passati. Arturo de Ascanio ha segnato il percorso più importante. Juan Tamariz lo ha reso tangibile e poi tutti gli altri grandi come: Miguel Angel Gea, Dani Da Ortiz, Mario Lopez, Luis Arza, Damaso Fernandez.

Come definiriste la parola "Magia" con una parola o una frase?

La nostra vita.

Alla fine di ogni intervista chiedo sempre a chi intervisto di inviare un saluto a tutti i lettori della rivista. Grazie per la vostra simpatia, collaborazione e disponibilità!!!

Da queste pagine vogliamo salutare tutti i lettori e ringraziare per la possibilità di esservi un pò più vicini. Tanta magia a tutti! E vi aspettiamo al Congresso Magico del Centro Italia!

::::::::::::::::::::::

Mai prima d'ora, in nessuna intervista, nonostante la passione per la Magia trasudasse dalle parole, dai lunghi studi formativi ed esperienze lavorative degli intervistati, mai, ripeto, nessun Artista aveva risposto esplicitamente alla domanda su come definiresti la Magia: "La nostra vita"!!!!!

Un rapporto più che sentimentale, più di una passione che scorre nelle vene: la vita stessa. Lavorare insieme ed essere una coppia non deve essere facile, si tratta di pecorrere un cammino in cui unire le proprie idee, costruirle, trasformarle, poi confrontarsi e infine metterle in scena per farle fruire dal pubblico. Senza dimenticare di raportarsi con la quotidianità e che la vita insieme non termina una volta scesi dal palco o usciti di

scena, ma continua, così il confronto! A dirsi sembra facile, ma a farsi non lo è sicuramente. Considerando poi che unicità ed originalità è il loro motto. Si ispirano sì a personaggi letterari o di fantasia, ma senza copiare nessuno. Brando y Silvana sono una coppia unita da un doppio legame: sentimentale e artistico e, anche se Silvana ha imparato da Brando e nel suo emisfero magico tutto ruota intorno al mimo, alla giocoleria e al teatro, agiscono all'unisono riguardo a una perfetta identità di vedute e concordanza di propositi e azioni. Quando Brando da bambino guardava gli spettacoli di Magia in televisione rimase colpito da un mago fuori da tutte le norme per la sua originalità e singolare straordinarietà: un mago senza frac e cilindro! Quel mago era Alì Bongo: un mago diverso dagli altri. E riguardo al modo di vestirsi quando ci si presenta in scena, Brando non indossa nè frac nè cilindro, perchè sia lui che Silvana si vestono a seconda dei personaggi che devono interpretare, quindi non seguono un clichè standard, ma ogni volta è una novità e una sorpresa. Ricordo una loro performance in cui la scena si svolgeva in un giardino, c'era una panchina e quando Silvana è entrata in scena con Brando mi sembravano due personaggi usciti da un romanzo dell'Ottocento romantico.

Vedendo già dalla prima volta Silvana, la sua espressività mimica mi ha subito ricordato Charlot sia per la sua mimica facciale che per la sua gestualità corporea, espresse senza esagerare, in maniera semplice e spontanea.

Nello spettacolo a cui stanno lavorando ora, 'ARIAKADABRA', Magia e lirica si fondono,

creando un'armonia suggestiva grazie alle note magiche di una violinista e all'altrettanto magica estensione vocale di un tenore sullo sfondo di una grande illusione in cui un pianoforte vola, anzi: si libra tra le note del pentagramma! In questo spettacolo Brando y Silvana sono ideatori e creatori della storia, hanno scelto la musica, progettati i costumi e ne sono registi e attori. Silvana, nella progettazione dei costumi per gli spettacoli è la creativa, quella che ne disegna i bozzetti.

Mi ha fatto molto piacere leggere che nello spettacolo 'Circus', un piccolo e povero circo nomade, in cui Brando y Silvana interpretano più personaggi, abbiano fatto riferimento al film 'La strada' di Federico Fellini, il famoso regista riminese tanto celebrato, ma di cui a 25 anni dalla sua morte non se ne parla più. Ma Brando y Silvana sì, a conferma che non si è mai profeti in Patria!

Ricordo di averli conosciuti a Bologna al Sitta e, dopo l'assalto post conferenza, ebbi con loro una breve conversazione. Anni dopo ero in fila per prendere il treno da Blackpool per Londra e sentii una voce femminile dirmi:" Tu sei Silvia?" Mi girai e rimasi davvero stupita che mi avesse riconosciuta e si ricordasse ancora di me!

Questo anche a conferma che non a caso sono una coppia benvoluta ovunque si siano recati, per la loro affabilità e simpatia e concordano che è facile sentirsi in sintonia con gli altri Artisti quando si condivide la stessa passione: la Magia!

Un grande abbraccio ad entrambi e non vedo l'ora di rivedere due artisti con una freschezza entusiastica come la vostra che, con grande piacere, ritenete che la vostra partecipazione al congresso "sarà un'opportunità grande e storica poter condividere tutta la magia italiana e spagnola insieme contemporaneamente." Che altro aggiungere? Già mi mancate!

Nos vemos pronto y gracias!

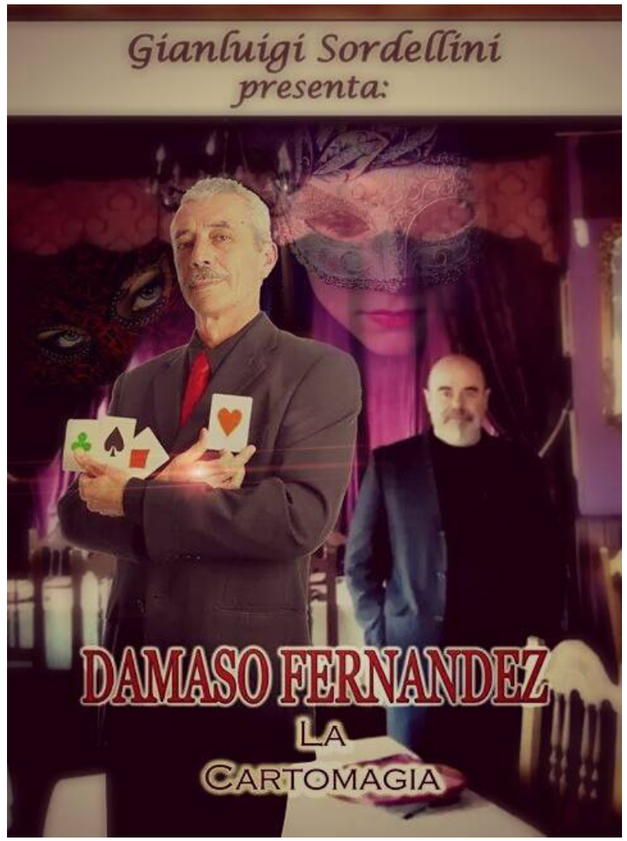
SILVIA CESARINI

WWW.CONGRESSOMAGICOCENTROITALIA.IT

DAMASO FERNANDEZ

"CARTOMAGIA"

GIANLUIGI SORDELLINI



Uscito il nuovo libro di Gianluigi Sordellini in arte Mr. Diseau, interamente dedicato alla straordinaria e personalissima tecnica cartomagica di Damaso Fernandez.

Il libro, come nella caratteristica di chi lo scrive, è un libro sfogliabile, così ricco di immagini che a volte anche leggerlo diventa superfluo se non fosse per la ricchezza di notizie e di particolari che le immagini ovviamente non possono dare.

Nel libro vi sono due sezioni:

- Una sezione dedicata alle tecniche cartomagiche di Damaso Fernandez.

- Una sezione dedicata alle routine cartomagiche di Damaso Fernandez.

Il libro è stato anche arricchito con il contributo di Roberto Bombassei, fonte di ispirazione per una inedita Wild Card Impromptu che Damaso ha messo a fuoco, e soprattutto con la fattiva ed immancabile collaborazione del fratello magico Giuseppe De Vincenti, che con santa pazienza ha tradotto fedelmente dallo spagnolo all'italiano.

Un libro che conta già circa due anni di preparazione a seguito anche dello studio di ciò che poi è stato messo per iscritto.

Università Magica Internazionale "DAMASO FERNANDEZ"

BENVENUTI
CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA

Il sogno che diventa realtà!

Chi mi conosce sa da quanto tempo sognavo una realtà congressuale per il centro Italia, e sa anche, i sacrifici ai quali mi sottopongo per realizzare i miei sogni.

Un giorno ho parlato del progetto con alcuni amici e tra questi spiccano Gianni Iezzi e Roberto Muci Presidente del Club Magico Pugliese, i quali, immeddiatamente si sono resi disponibili alla realizzazione di questo ambizioso traguardo.

Senza perderci d'animo, e con l'incoscenza di chi ama i propri sogni, ci siamo messi da subito al lavoro, anche se con molta fatica, data la distanza che ci separava, ma come per magia, le idee sembravano essere chiare da subito al punto che in meno di una settimana il cast artistico era già pronto, un cast a dir poco stellare per essere la nostra prima esperienza organizzativa di tale portata.

Club Magico Pugliese e Università Magica Internazionale "Damaso Fernandez", sono le sigle di questa follia, due sigle sparse territorialmente una nel Lazio e l'altra nelle Puglie, ma che nonostante la distanza, volevano realizzare questo sogno.

E' grazie anche alla disponibilità del Sindaco di Tagliacozzo (AQ) e la sua Giunta, che il sogno è stato reso ancor più possibile. Ora è una realtà magica, ora possiamo con certezza dire:

"ESISTE IL CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA"

Grazie a tutti coloro che lo hanno reso possibile, nella speranza che possa perdurare nel tempo e regalare ogni anno, meraviglie e sogni a chiunque ci venga a trovare, ma adesso, godiamoci la magia di questo congresso.

Signori e signore BENVENUTI

GIOVEDI' 13

- 10.00..... Apertura congresso, consegna Pass e programma
- 12.00..... MATTEO FILIPPINI Lecture
- 13.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... GIANNI MATTIOLO Lecture
- 16.00..... DAMASO FERNANDEZ Lecture e presentazione di Luis Arza Roces e gemellaggio con la Scuola Spagnola
- 17.30..... AROLDO LATTARULO Lecture
- 19.00..... DANIEL CHARD Lecture
- 20.30..... Pausa cena

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall

Al Teatro Comunale "TALIA", il 13 sera alle ore 21.00, verrà ospitato uno spettacolo mondiale:
il BUBBLES 2.0 di Marco Zoppi con il quale sta girando i più grandi teatri di tutto il mondo

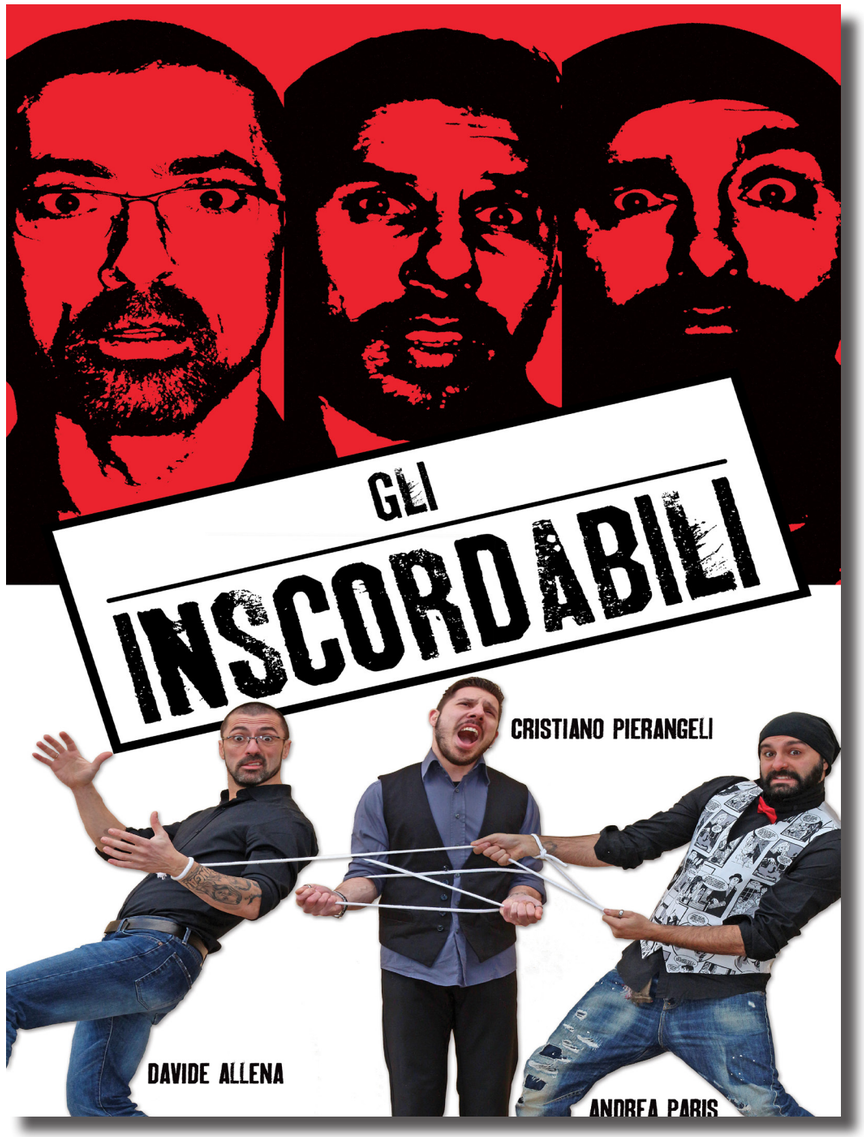
PROGRAMMA

VENERDI' 14

- 09.30..... DUAS Lecture
- 11.00..... PAUL GORDON Lecture
- 12.30..... KIKO PASTUR Lecture
- 14.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... NICOLAS PIERRI Lecture
- 16.30..... LUIS OLMEDO Lecture
- 18.30..... Conferenza di Frank Cadillac & Marta Galtarossa e gemellaggio con i club CMP e F. Cadillac Club
- 20.30..... Pausa cena
- 21.00..... FBRANDO & SYLVANA
  Lecture al PALAZZO DUCALE

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall



Al Teatro Comunale "TALIA", il 14 sera alle ore 21.00, verrà ospitato
uno spettacolo per tutte le età:
Gli INSCORDABILI

PROGRAMMA

SABATO 15

- 10.00..... MIGUEL AJO Lecture
- 11.30..... THINK NGUYEN Lecture
- 13.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... TONY POLLI Lecture
- 16.30..... ROBERTO BOMBASSEI Lecture
- 18.00..... CONCORSO TROFEO "DAMASO"
  Gemellaggio con il FESTIVAL INTERNAZIONALE della MAGIA di SAN MARINO
- 19.30..... PREMIAZIONE TROFEO "DAMASO"
- 20.00..... Pausa cena

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall

Al Teatro Comunale "TALIA", il 15 sera alle ore 21.00, verrà ospitato
uno spettacolo per tutte le età:
GRAN GALA' CENTRO ITALIA
e seguirà l'assegnazione dell'Obelisco d'argento

CAST Congresso Magico Centro Italia 2018

Aroldo Lattarulo

Brando Y Silvana

Damaso Fernandez

Daniel Chard

David Dee

Mr Diseau

Duas

Frank Cadillac

Magica Gilly

Paul Gordon

Kiko Pastur

Luis Arzeo

Matteo Filippini

Gianni Mattiolo

Miguel Ajo

Think Nguyen

Luis Olmedo

Nicolas Pierri

Stefano Paiusco

Roberto Bombassei

Roberto Muci

Tony Polli

Marta Galtarossa

https://www.congressomagicocentroitalia.it

Nasce la prima edizione del concorso da scena

Premio "Vinicio Raimondi"

L'idea, nata in collaborazione con il Progetto "Denis Moroso", vuole rendere omaggio ad un Artista italiano che ha segnato un passaggio importante nel mondo, della magia italiana.

Il Magico Castello, è un'altra attività che il Congresso Magico Centro Italia offre al pubblico neofita. In pRatica ogni stanza del Palazzo Ducale, sarà trasformata in una magica stanza, creando un percorso obbligatorio dove, piccole unità di spettatori, a turno, potranno assistere a momenti di magia, in ognuna delle stanze preposte, nelle quali troveranno di volta in volta un mago. Il percorso terminerà nella stanza più grande del Palazzo Ducale, che sarà adibita a Scuola di Magia, per tutti coloro che vorranno provare una lezione di magia, e magari imparare qualche trucco elementare per far divertire gli amici.

A breve ci saranno più info su questa attività.

www.congressomagicocentroitalia.it

PRODUZIONI DI MRDISEAU

GIANLUIGI SORDELLINI

01 **Un bellissimo libro dedicato alla vita e alla magia di un artista grandioso come John Mendoza**. Il libro realizzato in stretta collaborazione con lo stesso J.Mendoza, [uscito durante il tour che lo SMI Societa' Magica Internazionale ha organizzato in Italia, appunto per Mendoza. Ricco di immagini, contine le migliori routine cartomagiche eseguite dall'Artista.

02 **Prodotto dall'azienda DIFATTA, e' il primo dvd di MrDiseau.** Il dvd contiene un sunto interamente dedicato al tema della Carta ambiziosa. Una routine realizzata utilizzando molteplici tecniche rivisitate nel piu' piccolo particolare che vi consente da subito di padroneggiare questo classico della cartomagia.

03 **Esperienze cartomagiche vol.2**, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene da subito il concetto che MrDiseau si era fatto della cartomagia da REAL CLOSE UP, ossia della cartomagia sempre pronta e soprattutto pura, senza utilizzo di gimmik. Un dvd ricco di consigli e routine.

04 **Acqua e Olio**, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene una routine personalizzata dallo stesso Gianluigi Sordellini, in sette step, eseguibili anche separatamente tra loro, cos= da diventare una routine versatile e alal portata di tutti.

05 Experience, altro capolavoro realizzato eprodotto dall'azienda DIFATTA. In questo DVD, MrDiseau ha inserito circa 10 routine fra le piu' belle in circolazione, di diversi autori di portata mondiale, personalizzandole nella presentazione e nell'esecuzione e soprattutto rendendole impromptu.

06 **Experience 2**. MrDiseau, ha arricchito il suo primo volume con l'uscita di questo secondo capolavoro. Anche in questo dvd altri pezzi storici della cartomagia mondiale, vengono trattati con la cura che caratterizzano le opere dell'Artista.

07 Di prossima uscita, un'altro capolavoro cartomagico, dedicato ad un personaggio madrileno, un cardician di altri tempi, ma soprattutto tecnicamente irragiungibile. L'opera in questione, e' dedicata a Damaso Fernandez, attuale Presidente Internazioanle dell'U.M.I. Universita' Magica Internazionale con sede ad Esperia (FR).

08 **Royal Scam di John Bannon,** un dvd didattico ed esclusivamente in indirizzo agli allievi dello S.M.I. Societa' Magica Internazionale, nel quale MrDiseau, rivisita una meravigliosa routine che lo ha portato anche sul palco della trasmissione televisiva TU SI QUE VALES su Canalae 5.

09 **Controllo Totale** è stata un'idea venuta a MrDiseau, per creare una routine che contesse diversi metodi di controllo, falsi miscugli e falsi tagli, che permettesse l'intera gestione del mazzo di carte.

10 **Diseau Move** è un DVD, nel quale, MrDiseau, racconta e spiega una sua idea sul ribaltamento in senso contrario di una carta all'interno del mazzo. Oltre alla tecnica anche tre routine, ma tante possono essere le applicazioni.

HERDNASE color change

SLEIGHT OF HAND

A proposito del trucco:

Questo classico cambiamento di colore da The Expert at the Table Table di S. W. Erdnase è una delle trasformazioni più comunemente eseguite e spiegate di una carta da gioco.

"Il prestigiatore in molti casi produce di proposito la carta sbagliata, e quando il suo errore viene sottolineato dal pubblico, egli propone freddamente di fare meglio trasformando la carta sbagliata in quella giusta."
- Erdnase (Artifice, Ruse e Subterfuge al tavolo delle carte, 151)

Giriamo faccia in alto sul mazzo dorso in alto, due carte, e appaiamole all'intero mazzo.

Il mazzo è tenuto in posizione di servizio nella mano sinistra e la destra si avvicina alla prima carta faccia in alto.

la mano destra poggia il palmo sulla prima carta faccia in alto e inizia a spingerla verso l'esterno come a volerla mettere in Out Jog, come da foto 3 e 4.

la mano destra torna ora, indietro e con la base del palmo, estrae sotto copertura, la seconda carta faccia in alto.

Il gioco è fatto: basterà che l'indice sinistro spinga verso il basso la prima carta del mazzo mentre la mano destra sale con la seconda che diventerà quindi la prima carta.

CONGRESSO MAGICO CENTRO·ITALIA

U.M.I.

Univerisità Magica Internazionale

"Damaso Fernandez"

Sede Italiana in Piazza Italia - 03045 Monticelli di Esperia - Esperia (FR)

contatto 0776.1936192 o 342.7004472

www.umimagiconline.it o www.umimagicaluniversity.com